

BANCHE ED ECONOMIA

di **Martina Milia**
PORDENONE

Un aiuto alle piccole imprese che pagano il conto degli scandali di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. È quello su cui sta lavorando la Regione e che si tradurrà in un emendamento che oggi approderà in aula, nell'ambito dell'assestamento di bilancio. Ad anticiparlo il vicepresidente Sergio Bolzonello che ieri, nell'ambito della conferenza stampa di Confcommercio Fvg per presentare i dati del secondo trimestre dell'anno, ha spiegato alcune delle strategie della Regione per mantenere positivo il trend economico e per incidere nel settore del commercio. Ha anche annunciato che in settimana la giunta approverà la delibera per il ricorso alla Corte costituzionale contro l'impugnativa del governo sulla previsione di 10 chiusure obbligatorie dei negozi, nei giorni festivi ovvero contro la legge regionale approvata a febbraio.

Banche. «Stiamo studiando - ha detto Bolzonello - un emendamento da portare all'attenzione dell'aula in occasione dell'assestamento di bilancio. L'obiettivo è quello di venire incontro alle imprese del Friuli Venezia Giulia che sono state toccate dai problemi legati a Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza». Non si tratta di aiuti economici diretti, ma dell'utilizzo dei fondi di rotazione tramite il sistema dei Confidi. «Le imprese quindi potranno utilizzare una sezione che verrà creata ad hoc con una dotazione finanziaria che stiamo definendo ma che probabilmente si aggirerà attorno ai 2 milioni di euro. È un provvedimento pensato per dare una risposta positiva alle piccole e micro imprese del Friuli Venezia Giulia».

Chiusure festive. Da parte di Confcommercio regionale, il presidente Alberto Marchiori (presenti all'incontro anche i direttori di Ascom Udine e Pordenone, Guido Fantini e Massimo Giordano, e Pierluigi Asciani della società Format Research che ha curato lo studio) ha chiesto alla Regione di andare avanti nonostante l'impugnativa dello Stato perché, come dimostra anche l'indagine di Format Research, gran parte dei commercianti dei piccoli esercizi è favorevole alle chiusure domenicali. Contrariamente alla media e grande distribuzione. In realtà la legge regionale non interviene sulle domeniche quanto sulle festività. «Quella che prima era solo una

Due milioni di euro per le aziende in crisi a causa di BpVi e Vb

Bolzonello annuncia la misura tramite il fondo di rotazione Negozi: ricorso alla Consulta sulle 10 chiusure nei festivi

percezione oggi ci viene confermata dai dati. Il percorso sulle chiusure degli esercizi commerciali nelle festività è condiviso in larghissima maggioranza da chi opera nel settore e quindi, su questo, andremo avanti. Abbiamo dato mandato all'ufficio legislativo di avviare il ricorso alla Corte costituzionale contro l'impugnativa alla nostra legge sul commercio e abbiamo motivazioni solide per presentarlo». La Regione si

avvale per questo anche della consulenza del costituzionalista Massimo Luciani. **Zone franche.** Bolzonello ha anche spiegato che in assestamento arriveranno 2,5 milioni di euro per le imprese del commercio, 5 milioni per il sistema dei Confidi - «raggiungeremo così i 19 milioni in tre anni, mentre la precedente giunta aveva trascurato questo importante strumento» - mentre in

autunno «saremo impegnati con la revisione della legge 29 e il turismo». C'è un altro importante strumento su cui gli uffici sono al lavoro con i due Atenei regionali e che potrebbe aiutare le imprese del commercio che continuano a lamentare una pressione fiscale troppo alta: «l'istituzione di zone franche. Potremmo istituire una a Trieste, ma anche all'Interporto di Pordenone. Stiamo ragionando anche su questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa di Pordenone con l'assessore Bolzonello (F. Missinato)

CONGIUNTURA APRILE/GIUGNO

Cresce il clima di fiducia e la ricerca di un lavoro

PORDENONE

Cresce il clima di fiducia delle imprese del terziario (l'indicatore statistico passa da 42,5 a 43) e anche l'occupazione (il tasso regionale sale da 63,6 a 64,3). Allo stesso tempo aumenta la disoccupazione «ma anche questo segnale va letto positivamente - spiega il ricercatore Pierluigi Asciani - perché vuol dire che gli inattivi, quelle persone che erano fuori dal mercato del lavoro, hanno in realtà iniziato nuovamente a cercare impiego». Il tasso di inattività è calato: da 31,6 a 30,8.

È questo il quadro che emerge dall'indagine Format Research Confcommercio presentata ieri a Pordenone e realizzata attraverso 1.536 interviste telefoniche a imprese di tutta la regione. Una ricerca che l'associazione promuove trimestre dopo trimestre proprio per seguire in modo tempestivo l'evolversi

L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DEL TERZIARIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA 2° trimestre 2016

	Valore	Variazione
Tasso di fiducia delle imprese del terziario Fvg	43	+0,5
Tasso di fiducia sulla propria attività	45,7	+1
Indicatore dei ricavi	41,8	+1,2
Indicatore situazione occupazionale	35,6	+0,3
Indicatore capacità finanziaria	56,7	+1,5
Imprese che hanno chiesto un fido	28,6%	+0,1%
Imprese che hanno visto accolta la richiesta	47,3%	+0,1%

(Fonte: Indagine Format Research per Confcommercio Fvg)

crismasia

della situazione economica in regione.

Un'indagine che ha confermato come il 95 per cento delle piccole imprese è contraria alle chiusure domenicali (da non confondersi però con le festività) mentre media e grande distri-

buzione fanno resistenza. «Faremo un'indagine anche sulla clientela» ha detto il presidente di Confcommercio Alberto Marchiori, sollecitato sul tema: «Non temiamo quello che pensano i cittadini, anzi. La grande distribuzione è una minoranza,

IN FVG

Trend positivo per l'e-commerce

Il Friuli Venezia Giulia è al terzo posto tra le regioni per accesso alla rete (69,4%, contro un media italiana del 65,6%) ma l'Italia è al 2° ultimo posto tra i Paesi Ue. Se questo è il panorama - molto resta da fare - il commercio digitale, attraverso siti internet, sono in costante aumento. Le imprese con un sito web sono il 68,3%, quelle che praticano e-commerce il 10,8%, quelle che hanno collegato il sito di e-commerce al remote banking il 3,2%. Il giro di affari legato agli acquisti online dei consumatori italiani vale circa 19,3 miliardi di euro. In regione i consumatori scelgono l'online soprattutto per comprare tecnologie e abbigliamento.

«Faremo un'indagine anche sulla clientela» ha detto il presidente di Confcommercio Alberto Marchiori, sollecitato sul tema: «Non temiamo quello che pensano i cittadini, anzi. La grande distribuzione è una minoranza,

ture festive: su queste c'è una sensibilità diversa. La gran parte delle persone, non solo le aziende, sono contrarie». La Regione, dal canto suo, intende lavorare anche per raggiungere un accordo con la grande distribuzione. Oggi era previsto un incontro con Federdistribuzione «rinvio da loro ma per ragioni organizzative. Il confronto sarà comunque acceso, questo va messo in preventivo» ha detto Bolzonello.

Per quanto riguarda i dati dell'occupazione, Bolzonello ha rimarcato che si tratta di un trend di piccoli miglioramenti che però dura da più di un anno e mezzo. «Il tasso di disoccupazione, ora del 7,1% - ha detto l'assessore alle attività produttive - dimostra che il lavoro di questa giunta dal suo insediamento a oggi, ha dato buoni frutti. Nel 2013 era superiore all'8%». Tra le note dolenti dello studio, invece, il fatto che la pressione fiscale non accenni a calare. Il focus di Format Research evidenzia che per il 59,2% del campione (+1,2% rispetto a marzo) la pressione fiscale, nel biennio 2014-15, ha inciso sulla crescita dell'impresa «più di altri fattori di ostacolo», per il 39,0% «al pari di altri fattori», per il 1,8% «meno di altri fattori».

(m.mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERBENISTA

LE INCHIESTE

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO ORE 21

Conduce Marco Belviso

OMOFobia: PAURA O ODIO?

ON SERENA PELLEGRINO
GIACOMO DEPERU
SARA ROSSO
DENNY ZANUTTINI

DEPUTATO
ARCIGAY
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
CASAPOUND

ALCUNE PERSONE SONO
GAY, LESBICHE, BISEX, TRANS.
FATTENE UNA RAGIONE!



Canale 110
FVG
Canale 195
Veneto